

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE  
TECNICO – PROFESSIONALE  
“Spagna-Campani”  
SPOLETO



**REGOLAMENTO**  
**D'ISTITUTO**

Approvato con la delibera n. 41 del Collegio dei docenti del 21/12/2023 e con la delibera n. del Consiglio di Istituto 110 del 21/12/2023.

## Sommario

PREMESSA.....	3
I PRINCIPI .....	5
ART. 1 – L’IIS SPAGNA–CAMPANI È UNA COMUNITÀ FONDATA SULLA PARTECIPAZIONE.....	5
ART. 2 – L’IIS SPAGNA-CAMPANI PROMUOVE IL DIRITTO ALLA CITTADINANZA.....	5
ART.3 – L’IIS SPAGNA-CAMPANI PROMUOVE IL DIRITTO ALLO STUDIO .....	6
DISPOSIZIONI.....	7
ART. 4 - CONVOCAZIONE ORGANI COLLEGIALI E COMMISSIONI .....	7
ART. 5 - ASSEMBLEE DEGLI STUDENTI.....	8
ART. 6 - GRUPPI DI LAVORO .....	8
ART. 7 - ACCESSO DI TERZI AGLI ISTITUTI E RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA.....	9
ART. 8 - SERVIZI ED UTILIZZAZIONE DELLE STRUTTURE .....	10
B. UFFICI DI SEGRETERIA.....	10
ART. 9 - DESTINAZIONE DEI MANUFATTI DEI LABORATORI .....	11
ART. 10 - UTILIZZO DELLE ATTREZZATURE CULTURALI, DIDATTICHE E SPORTIVE .....	11
ART. 11 - VIGILANZA SUGLI ALUNNI .....	13
ART. 12 - GIUSTIFICAZIONI, RITARDI, USCITE ANTICIPATE .....	14
ART. 13 - USO DEL CELLULARE.....	16
TABELLA A .....	18
ART. 14 -DIVIETO DI FUMO.....	19
ART. 15 – DRESS CODE .....	19
ART. 16 - CYBERBULLISMO.....	19
ART. 17 - SANZIONI DISCIPLINARI.....	21
REGOLAMENTO DI DISCIPLINA.....	23
ART. 18 - RICORSI AVVERSO LE SANZIONI .....	27
ART. 19 - IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ E STATUTO DELLE STUDENTESSE DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA .....	29
ART. 20 - DISPOSIZIONI FINALI .....	29
REGOLAMENTO DEI VIAGGI DI ISTRUZIONE, DELLE VISITE GUIDATE, DELLE USCITE DIDATTICHE E VISITE CURRICULARI.....	30

## REGOLAMENTO INTERNO DI ISTITUTO

### PREMESSA

Il presente regolamento vige per disciplinare la vita scolastica e per garantire un funzionamento del servizio responsabile, improntato a spirito di collaborazione e di rispetto tra le componenti della scuola. Il presente regola i comportamenti di tutti coloro che operano a qualsiasi titolo nell'ambito dell'Istituto.

Il Regolamento è redatto a cura della Commissione appositamente nominata dal Collegio dei Docenti ed è adottato dal Consiglio di Istituto, sentite le varie componenti (alunni, genitori, Ata, docenti) della comunità scolastica. Con le stesse modalità, previa presentazione di richiesta scritta al D.S., vengono apportate eventuali modifiche entro e non oltre il secondo mese dall'inizio dell'anno scolastico.

Il regolamento d'Istituto fa proprie le norme contenute negli articoli 2 (Diritti) e 3 (Doveri) del DPR 24 giugno 1998 n°249, così come modificato dal DPR 21 novembre 2007 n.235, relative ai diritti e ai doveri nella scuola, che di seguito vengono riportati.

#### *(Art.2 – Diritti)*

- 1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso una adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.*
- 2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.*
- 3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.*
- 4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di auto valutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a*

*migliorare il proprio rendimento.*

*5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola, gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione.*

*6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.*

*7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte alla accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.*

*8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:*

*a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo didattico di qualità;*

*b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;*

*c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;*

*d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti anche con handicap;*

*e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;*

*f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.*

*9. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.*

*10. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte di studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.*

**(Art. 3 – Doveri)**

- 1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio.*
- 2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per sé stessi.*
- 3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'articolo 1.*
- 4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.*
- 5. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.*
- 6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.*

**I PRINCIPI**

**ART. 1 – L’IIS SPAGNA–CAMPANI È UNA COMUNITÀ FONDATA SULLA PARTECIPAZIONE**

La comunità è formata da soggetti distinti e divisi per ruoli e competenze, ma accomunati dalle finalità. I soggetti della scuola-comunità sono: gli studenti, gli insegnanti, il personale direttivo, il personale ATA, i genitori. Il raggiungimento del successo formativo degli studenti è la finalità che la scuola-comunità si propone. Il successo formativo è fondato sulla possibilità che gli studenti trovino nella scuola un ambiente accogliente e disponibile a rispondere ai loro bisogni di formazione e di crescita, sviluppando in loro la capacità di vivere in comunità, attraverso la partecipazione e l’esercizio di diritti e doveri condivisi.

**ART. 2 – L’IIS SPAGNA-CAMPANI PROMUOVE IL DIRITTO ALLA CITTADINANZA**

I principi della cittadinanza sono stabiliti dalle norme costituzionali, che la scuola si impegna a diffondere e a promuovere. La formazione del cittadino è compito primario della scuola-comunità. Questo significa garantire libertà di pensiero, di espressione, di coscienza e di religione per tutti i soggetti della comunità, rispetto delle identità dei

singoli, delle differenze culturali, razziali, di genere sessuale.

A questo proposito:

- nel rapporto insegnante-studente non possono essere ammessi comportamenti o forme d'espressione che possano suscitare disagio nelle allieve e negli allievi, o possano risultare offensivi o discriminatori per l'identità sessuale, culturale, religiosa o razziale;
- gli spazi della scuola devono essere adeguati ai bisogni degli studenti. I locali della scuola sono aperti alle iniziative studentesche, purché improntate al senso di responsabilità e realizzate nel rispetto delle leggi vigenti;
- nelle collaborazioni con strutture esterne, studentesse e studenti devono trovare garantite le stesse forme di rispetto dell'identità e della persona, che la scuola si impegna ad assicurare al proprio interno. In caso contrario la scuola si impegna a rifiutare tali collaborazioni;
- la scuola si rende disponibile ad accogliere iniziative di singoli soggetti od enti che concorrano ad offrire agli studenti una corretta informazione circa le minoranze culturali o a realizzare forme di integrazione e di multiculturalità;
- essendo la scuola finalizzata all'educazione alla cittadinanza, essa riconosce il diritto degli studenti alla partecipazione ed all'organizzazione di manifestazioni che interessino la vita della comunità civile.

### **ART.3 – L'IIS SPAGNA-CAMPANI PROMUOVE IL DIRITTO ALLO STUDIO**

La scuola-comunità ha al proprio centro lo studente e ad esso è orientata. Lo studente è portatore di bisogni formativi a cui la scuola ha il compito di corrispondere attivamente. Pertanto le attività di programmazione, sia a livello di istituto, che di consiglio di classe, devono partire dall'analisi dei bisogni e delle capacità dei singoli. È compito della scuola prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico, attraverso l'incremento della motivazione e il recupero costante, sistematico e verificabile delle situazioni di svantaggio.

Il diritto allo studio si realizza attraverso:

- La diversificazione e la personalizzazione dell'offerta formativa.
- Lo sviluppo di modelli di didattica attiva.

- La realizzazione di sistemi di valutazione condivisi e finalizzati all'autovalutazione. La valutazione delle prove orali deve essere esplicita e contestuale alla verifica. Non possono essere realizzate prove scritte prima che le precedenti siano state corrette ed illustrate alle classi. I criteri di valutazione devono essere espliciti e condivisi dal collegio docenti e dal consiglio di classe, riferiti ad obiettivi espressi in termini di competenze, conoscenze e abilità. Tali criteri sono individuati ad inizio anno in sede di riunione dei dipartimenti disciplinari e sarà compito di ogni insegnante inserirli nella propria programmazione modulare ed illustrarli alle classi. Questa programmazione deve contenere, per ogni modulo, l'esplicitazione chiara e comprensibile delle finalità e degli obiettivi, i tempi di realizzazione, la tipologia delle prove e la loro scansione.
- Il diritto allo studio si realizza attraverso il sostegno e il recupero degli svantaggi. Il recupero avviene ad inizio d'anno, dopo l'espletamento delle prove d'ingresso, ad opera dei docenti disciplinari e secondo le modalità da loro ritenute più opportune; dopo gli scrutini del primo quadrimestre attraverso lo svolgimento di:
  - corsi di recupero in orario pomeridiano;
  - attività di recupero in orario di lezione utilizzando la quota del 20% del curriculum prevista dal DM 47/2007 (fermo didattico);
  - moduli di lavoro personalizzato da svolgersi in modo autonomo e con la supervisione degli insegnanti disciplinari interessati.

Dopo gli scrutini di giugno sono altresì effettuati corsi di recupero per gli alunni con giudizio sospeso, nelle discipline in cui sono risultati più gravemente insufficienti.

- Incentivazione degli alunni meritevoli. L'IISTP promuove presso le aziende e le associazioni di categoria del territorio la raccolta di fondi finalizzata alla erogazione di borse di studio a favore degli alunni meritevoli, individuato ogni anno da un'apposita commissione.

## **DISPOSIZIONI**

### **ART. 4 - CONVOCAZIONE ORGANI COLLEGIALI E COMMISSIONI**

Tutti gli organi collegiali della scuola vengono convocati dalle figure previste dalla normativa scolastica, con un preavviso non inferiore a 5 giorni. Solo in caso d'urgenza si

può ricorrere ad una convocazione prima dei 5 giorni. L'avviso di convocazione deve avvenire per iscritto (lettera, circolare o e-mail) con l'indicazione degli argomenti all'ordine del giorno, della data, dell'ora e del luogo in cui si svolgerà la seduta. La copia dell'avviso deve essere esposta all'albo dell'Istituto e sul sito istituzionale.

In caso di convocazione urgente l'avviso scritto può essere sostituito da comunicazione telegrafica o telefonica, purché completa di tutti gli elementi essenziali di conoscenza. Si intende per "caso di urgenza" la necessità di prendere decisioni su questioni i cui termini di scadenza non potrebbero essere rispettati tenendo conto dei tempi prestabiliti per la convocazione regolare.

Per quanto riguarda il funzionamento e i compiti degli organi collegiali si rinvia alla normativa vigente e a quanto previsto nel C.C.N.L.

## **ART. 5 - ASSEMBLEE DEGLI STUDENTI**

Gli studenti hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola, per un numero di assemblee e per una durata indicate dalla normativa generale che prevede anche le modalità di convocazione (5 gg. di preavviso). Non possono aver luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni.

L'assemblea di istituto è convocata su richiesta della maggioranza del comitato studentesco di istituto o su richiesta del 10% degli studenti. La data di convocazione e l'ordine del giorno dell'assemblea devono essere preventivamente presentati al preside. Secondo quanto previsto dall'art. 14, comma 1, D.lgs. 297/1994, gli studenti devono dotarsi di un proprio regolamento per i lavori assembleari, che viene inviato in visione al consiglio di istituto.

All'assemblea di classe o di istituto possono assistere, oltre al preside od un suo delegato, i docenti che lo desiderino.

Qualora si verificano situazioni che non consentono il corretto svolgimento dei lavori, il Dirigente Scolastico o il suo delegato può sospendere l'assemblea.

## **ART. 6 - GRUPPI DI LAVORO**

Oltre ai Dipartimenti per aree disciplinari, l'IISTP si doterà, anche a livello di singolo plesso o di singolo indirizzo di studi, dei gruppi di lavoro che si ritengono opportuni alle attività nella scuola. La loro costituzione avverrà in sede di Collegio Docenti, per quanto riguarda

gli organismi di attività didattica, con apposita deliberazione.

## **ART. 7 - ACCESSO DI TERZI AGLI ISTITUTI E RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA**

Al fine di garantire la massima sicurezza degli alunni durante la normale attività didattica e il sereno e regolare svolgimento delle lezioni, è necessario che l'accesso a scuola ai genitori e alle persone estranee venga consentito solo in caso di assoluta necessità e si svolga nel rispetto assoluto di quanto di seguito disposto.

È fatto divieto assoluto consentire l'ingresso nei locali della scuola (compresi il cortile) ad estranei non autorizzati dal Dirigente Scolastico. Ciò al fine di non creare turbativa di alcun genere.

I Collaboratori Scolastici avranno cura di controllare le porte di accesso alla scuola che dovranno rimanere chiuse e di prestare servizio di portineria, vigilando l'ingresso.

I Docenti non possono autorizzare l'accesso nella propria aula durante le lezioni a nessuna persona non autorizzata dal Dirigente Scolastico

Gli accompagnatori degli alunni (genitori, parenti, ...) non possono entrare all'interno del plesso scolastico, salvo eccezioni stabilite dalla Dirigenza e comunicate ai Collaboratori Scolastici sia al mattino sia al termine delle lezioni.

In aggiunta a quanto previsto dalla normativa generale, si dispone che essi vengano garantiti:

- attraverso i ricevimenti collettivi dei docenti in orario pomeridiano, in ragione di uno per ogni quadrimestre;
- attraverso la disponibilità dei docenti ad un'ora di colloquio individuale in orario mattutino durante la prima settimana di ogni mese, da ottobre ad aprile;
- attraverso l'impiego del registro on line, che permette alle famiglie di conoscere in tempo reale sia le valutazioni assegnate dai docenti sia la situazione delle assenze e dei ritardi dei loro figli;
- attraverso la consegna della pagella quadrimestrale;
- in caso di necessità o di particolari esigenze, attraverso una convocazione a scuola o tramite contatto telefonico, da parte del Dirigente Scolastico, del coordinatore di classe o di un singolo docente;
- attraverso l'invito ai genitori a far conoscere riservatamente al Dirigente Scolastico, al coordinatore di classe o ai docenti, eventuali situazioni che possano condizionare negativamente il normale apprendimento dei loro figli, al fine di attivare più efficaci interventi educativi.

I genitori saranno altresì immediatamente informati di eventuali provvedimenti disciplinari a carico dei loro figli attraverso formale comunicazione.

Le famiglie sono inoltre chiamate a partecipare alle scelte scolastiche attraverso la partecipazione attiva e costante agli organi collegiali.

## **ART. 8 - SERVIZI ED UTILIZZAZIONE DELLE STRUTTURE**

A. **BIBLIOTECA:** La biblioteca e la bibliomediateca dell'I.I.S. "Giovanni Spagna" sono a disposizione di tutte le componenti della comunità scolastica e della collettività.

Il suo orario di apertura agli utenti dovrà essere il più ampio possibile, secondo le condizioni determinate dalla disponibilità di personale e dalle necessità organizzative della struttura.

All'inizio dell'anno scolastico, vengono nominati dal Collegio Docenti i responsabili delle biblioteche delle tre sedi; questi individueranno le fasce orarie di apertura e potranno prevedere, su richiesta, anche spazi di utilizzo pomeridiano, tenendo sempre conto dei limiti organizzativi sopra esposti.

È possibile l'utilizzo di tutti i materiali presenti nella biblioteca.

Opere e riviste possono essere consultate liberamente nella biblioteca. È possibile avere in prestito in classe e/o a domicilio libri, riviste, opere di consultazione, videocassette, DVD e CD, compilando la scheda e provvedendo alla loro restituzione entro 15 gg. Il prestito potrà essere rinnovato per un uguale periodo non più di 3 volte.

La restituzione dei libri dovrà avvenire entro e non oltre il 31 maggio di ogni anno scolastico.

Gli utenti hanno l'obbligo di restituire il materiale preso a prestito integro e senza alcuna manomissione. Chi deteriora o smarrisce materiale della biblioteca è tenuto a restituirlo nell'edizione più recente, oppure a risarcire il danno secondo la valutazione di mercato.

Gli insegnanti e gli alunni possono inoltrare richiesta di libri, abbonamenti, riviste, videocassette, DVD e CD, consegnandola al responsabile della biblioteca.

Per ulteriori indicazioni si rimanda alla lettura dei singoli regolamenti delle biblioteche delle tre sedi.

## **B. UFFICI DI SEGRETERIA**

Gli uffici di segreteria della sede ITCG e della sede ITIS-IPSIA sono aperti al pubblico tutti i giorni, secondo l'orario stabilito dal DSGA sulla base delle esigenze di servizio.

I docenti potranno accedere gratuitamente alla fotocopiatrice per la riproduzione dei testi delle prove di verifica scritte. I collaboratori scolastici provvederanno ad effettuare le fotocopie.

#### **ART. 9 - DESTINAZIONE DEI MANUFATTI DEI LABORATORI**

I manufatti realizzati in conformità alla programmazione didattica, se utili a potenziare le attrezzature all'Istituto saranno posti in dotazione dei laboratori interessati. Qualora non emergesse tale necessità, nelle more dell'adozione degli strumenti di contabilità previste dalla normativa vigente, i prodotti delle esercitazioni potranno essere ceduti a terzi in cambio di un contributo alla scuola di valore non inferiore al costo della materia prima. Tutti i proventi saranno destinati unicamente per attività a favore degli studenti o per l'acquisto di materiali o attrezzature di laboratorio.

#### **ART. 10 - UTILIZZO DELLE ATTREZZATURE CULTURALI, DIDATTICHE E SPORTIVE**

La scuola consente l'utilizzo delle attrezzature culturali, didattiche e sportive di cui è in possesso ad esclusivo uso didattico.

La cura e il buon funzionamento dei laboratori sono affidati al senso di responsabilità degli utenti. All'inizio dell'anno scolastico sono designati dal Dirigente Scolastico i docenti responsabili dei laboratori; a loro, ai sensi dell'art. 27 del D.I. 44/2001, il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi affida la custodia del materiale didattico tecnico e scientifico, dei locali e delle loro attrezzature mediante la consegna di elenchi descrittivi, in doppio esemplare, firmati dal docente e dallo stesso direttore.

L'accesso ai laboratori è consentito solo con la presenza di un docente della classe e, quando possibile, di un assistente tecnico. Gli strumenti messi a disposizione devono essere gestiti sotto il controllo di un insegnante esperto. L'accesso agli strumenti avviene attraverso la compilazione di un apposito registro, indicandone i motivi e la durata.

Gli alunni possono accedere ai laboratori solo se muniti di idoneo abbigliamento e dispositivi di protezione individuali, ove richiesto.

Con riferimento ai laboratori di informatica, i docenti accompagnatori sono responsabili

del corretto uso didattico di hardware e software. L'assistente tecnico garantisce il buon funzionamento delle attrezzature. I docenti accompagnatori sono tenuti ad informare ed istruire gli studenti sia sulle modalità corrette di utilizzo delle attrezzature e dei materiali sia su eventuali rischi connessi alla frequentazione dei laboratori, palestre o altri spazi. I docenti accompagnatori sono responsabili del corretto uso delle attrezzature da parte degli studenti anche ai sensi del D. Lgs. 81/2008 a tutela dei soggetti nell'ambiente lavorativo e dovranno effettuare una ricognizione sommaria delle attrezzature al termine della loro attività. Gli assistenti tecnici dovranno effettuare un'attenta ricognizione al termine di ogni mattinata; entrambi signaleranno immediatamente ogni eventuale guasto, manomissione, danneggiamento, furto, etc..

L'accesso ad Internet è consentito solo agli insegnanti e alle classi accompagnate e sotto la responsabilità di un insegnante. L'uso di Internet deve essere esclusivamente a fini didattici. In qualunque momento il docente o l'assistente tecnico verifichi un uso della connessione contrario a disposizioni di legge o di regolamento interno, e comunque non coerente con i principi che regolano la scuola, può immediatamente disattivarla.

È tassativamente vietato bere o mangiare all'interno dei laboratori.

Gli utenti dovranno comunque attenersi alle ulteriori e specifiche disposizioni che potranno essere impartite nel corso dell'anno scolastico dal responsabile del laboratorio. Il presente regolamento si applica a tutti coloro che a qualsiasi titolo sono autorizzati all'utilizzo dei laboratori.

La cura e il buon funzionamento della palestra sono affidati al senso di responsabilità degli utenti. All'inizio dell'anno scolastico viene designato dal Dirigente Scolastico, secondo le modalità previste per i laboratori, un docente responsabile che coordini l'uso della palestra.

Ogni docente di Scienze Motorie risponde al responsabile dell'uso del materiale e delle attrezzature nelle sue ore di lezione e cura direttamente l'uso degli attrezzi da parte degli alunni. Cura che ogni attrezzo sia disposto ordinatamente negli appositi spazi prima che le classi lascino la palestra.

Durante le ore di lezione gli alunni sono tenuti a presentarsi in palestra con indumenti

adeguati. È vietato bere e mangiare all'interno della palestra.

In caso di infortunio verificatosi durante le ore di lezione o durante attività integrative pomeridiane che prevedano comunque la presenza di docenti di Scienze Motorie, lo studente infortunato deve dare immediata comunicazione dell'infortunio al docente, che provvederà all'eventuale intervento di primo soccorso e ad effettuare i successivi adempimenti amministrativi.

Chiunque dolosamente o colposamente arrecherà danno al patrimonio della scuola dovrà risarcirlo.

### **ART. 11 - VIGILANZA SUGLI ALUNNI**

La responsabilità per l'omessa vigilanza degli alunni dalla quale dovesse derivare un danno a terzi o agli alunni medesimi, incombe sui docenti che sono tenuti alla vigilanza sugli alunni ai sensi dell'art. 2048 del codice civile.

L'obbligo della vigilanza ha rilievo primario rispetto agli altri obblighi di servizio e, conseguentemente, in ipotesi di concorrenza di più obblighi derivanti dal rapporto di servizio, non consentendo circostanze oggettive di tempo e di luogo il loro contemporaneo adempimento, il docente deve scegliere di adempiere il dovere di vigilanza; tale dovere incombe sui docenti in tutte le fasi della giornata scolastica come di seguito specificate:

- **INGRESSO** - Gli insegnanti, come stabilito dal vigente CCNL, devono essere in classe 5 minuti prima dell'orario di inizio delle lezioni. In considerazione degli orari dei mezzi di trasporto e delle situazioni climatiche territoriali, è consentito agli alunni di entrare in classe prima dell'arrivo degli insegnanti.
- **CAMBIO DELL'ORA** - Non essendo possibile, nella maggior parte dei casi, una immediata compresenza dell'insegnante uscente e di quello entrante durante il cambio dell'ora, gli insegnanti che escono per trasferirsi ad altra classe, devono farlo senza attardarsi.
- **SPOSTAMENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA** - Lo spostamento degli alunni tra i vari ambienti dell'edificio o degli edifici scolastici (aule, palestra, laboratori, biblioteca, aula magna, aule speciali) dovrà essere fatto con sollecitudine e correttezza. Gli studenti saranno accompagnati dal docente in orario.
- **RICREAZIONE** - Durante la ricreazione la vigilanza avviene di norma secondo il relativo piano, comunicato dal D.S all'inizio dell'A.S.  
Presso la sede dell'ITCG "Giovanni Spagna" la ricreazione è consentita all'interno dell'Istituto e nei giardini antistanti l'edificio scolastico.

Presso la sede ITIS e IPSIA la ricreazione è consentita all'interno dell'Istituto e nel cortile esterno situato di fronte all'ingresso principale ad esclusione delle zone dietro alla palestra e delle aree di parcheggio.

La vigilanza, sia all'interno che all'esterno delle sedi, è affidata ai docenti in servizio, secondo un orario e una turnazione che saranno stabiliti dal Dirigente Scolastico all'inizio dell'anno scolastico.

Durante la ricreazione non è consentito consumare cibi e bevande nei laboratori, nelle palestre e nelle aule speciali. Tali locali dovranno essere mantenuti chiusi a chiave durante tutto lo svolgimento dell'intervallo.

- **USCITA DEGLI ALUNNI DALLE CLASSI** - Non è consentita l'uscita di più di un allievo per volta dall'aula, salvo casi eccezionali. L'autorizzazione all'uscita è concessa dall'insegnante tenendo conto delle disposizioni che riguardano i servizi interni alla scuola e delle eventuali patologie degli studenti, debitamente documentate. Le uscite dalla classe non sono consentite durante la 1<sup>a</sup> ora di lezione (del mattino e del pomeriggio) e in quella successiva all'intervallo di ricreazione.
- **USCITA** - L'insegnante della classe, al suono della campanella dell'ultima ora, vigila sull'uscita dall'aula dei propri alunni, in modo che questa avvenga ordinatamente.

***I collaboratori scolastici cooperano con i docenti per la vigilanza sugli alunni in ognuno dei momenti indicati ai punti precedenti***

## **ART. 12 - GIUSTIFICAZIONI, RITARDI, USCITE ANTICIPATE**

### **Giustificazioni**

1. Le credenziali relative all'applicazione "LibrettoWeb" per giustificare le assenze, i ritardi e le richieste di uscita anticipata/ingresso posticipato dovranno essere ritirate all'inizio dell'anno scolastico dagli alunni interessati se maggiorenni, se minorenni dai genitori. Analogamente le richieste di permesso e le giustificazioni devono essere firmate dai genitori per i minorenni e in prima persona dai maggiorenni
2. La giustificazione delle assenze degli alunni va effettuata sul libretto web, di cui al punto precedente e, di norma, viene registrata in classe dai docenti della prima ora. L'insegnante in orario riporterà la giustificazione sul Registro di classe. La giustificazione dovrà essere prodotta il giorno del rientro a scuola da parte dell'alunno; solo per motivi eccezionali il giorno successivo. Qualora, anche dopo questo termine, l'alunno non avesse giustificato l'assenza, lo stesso dovrà presentarsi all'ufficio di Presidenza per i controlli del caso e per l'eventuale comminazione di un'ammonizione scritta; della mancata giustificazione sarà avvertita la famiglia dell'alunno, telefonicamente o con altro mezzo di comunicazione, mentre l'alunno maggiorenne non sarà ammesso alle lezioni.
3. Gli alunni sprovvisti di giustificazione possono essere ammessi alle lezioni solamente dal Dirigente Scolastico o da suo collaboratore appositamente delegato.

## **Ritardi e uscite per cause imputabili al trasporto pubblico**

4. I ritardi chiaramente imputabili a disservizi del trasporto pubblico, comportando la contemporanea ammissione di un numero elevato di alunni, devono essere giustificati dall'insegnante dell'ora, in tutti gli altri casi di ritardo, gli alunni saranno ammessi alle lezioni solamente dal Dirigente Scolastico o da un suo collaboratore. La stessa norma vale per la richiesta di uscita anticipata.
5. Gli studenti, residenti in località distanti dalla sede scolastica, che per accertati motivi dipendenti degli orari del trasporto pubblico, non possono rispettare il normale orario scolastico, hanno diritto a richiedere un permesso permanente di ingresso in ritardo o di uscita anticipata.

### **Ritardo breve**

6. L'ingresso a scuola è consentito a partire da dieci minuti prima rispetto all'orario di ingresso. Agli alunni sarà concesso l'accesso all'aula fino a 10 minuti dopo l'orario di inizio delle lezioni, ma sarà registrato come ritardo breve sul registro elettronico. Superati i 10 minuti gli alunni saranno ammessi nell'ora successiva dal D.S o da suo delegato.

### **Entrate in ritardo ed uscite anticipate**

7. Gli alunni sono tenuti ad osservare scrupolosamente l'orario scolastico. Non sono ammesse entrate posticipate né uscite anticipate se non per valide e documentate ragioni (ad es. visita medica), in ogni caso non sono di norma ammessi né ingressi posticipati, né uscite anticipate per frazione di ora che interrompano una lezione in corso di svolgimento. Questa disposizione si applica a tutti gli alunni, sia minorenni che maggiorenni.
8. Gli alunni minorenni che effettueranno ritardi ingiustificati dovranno presentare la giustificazione sull'apposito libretto il giorno seguente, in mancanza potranno essere ammoniti per iscritto sul registro di classe dal Dirigente Scolastico o da un suo Delegato; del fatto verrà data comunicazione alla famiglia.
9. Gli alunni minorenni potranno uscire anticipatamente da scuola solo se prelevati da un genitore o da chi ne ha la rappresentanza legale o da persone da essi delegate, fatto salvo quanto previsto ai punti 11 e 13 ; tale delega dovrà essere fatta per iscritto, firmata e depositata in segreteria con le generalità delle persone autorizzate a prelevare lo studente minorenne. La richiesta di autorizzazione di uscita o entrata deve essere autorizzata in ufficio di vice presidenza e giustificata nel registro

elettronico.

- 10.** Agli alunni maggiorenni è consentito effettuare due ingressi posticipati e due uscite anticipate a quadrimestre per motivi personali, fatto salvo quanto previsto ai punti 11 e 13; La richiesta di autorizzazione di uscita o entrata deve essere autorizzata in ufficio di vice presidenza e giustificata nel registro elettronico. ***Al terzo ritardo lo studente non sarà ammesso alle lezioni né verrà accolta una sua richiesta di uscita anticipata.***

### **Attività agonistiche**

11. Gli studenti impegnati in attività agonistiche dovranno produrre, all'inizio dell'anno scolastico, la richiesta di uscita anticipata per svolgere tali attività, allegando la relativa documentazione (certificato di appartenenza ad una società sportiva, calendario degli impegni). L'uscita anticipata, che non potrà eccedere, salvo casi eccezionali, l'ora di lezione, dovrà essere autorizzata dal Dirigente Scolastico o da un suo collaboratore, dietro presentazione di richiesta scritta da parte dei genitori dell'alunno o di chi ne ha rappresentanza legale.
12. Qualora concessa, l'autorizzazione verrà annotata nel R.E e rimarrà in vigore per l'intero anno scolastico e l'alunno verrà esonerato dal presentarsi in vicepresidenza per ottenere il relativo permesso, dato il carattere ricorrente dello stesso e la necessaria consapevolezza da parte delle famiglie che ne hanno fatto richiesta.

### **Altri permessi a carattere ricorrente**

13. È prerogativa dei Consigli di Classe segnalare al D.S o ai suoi collaboratori la possibilità di concedere permessi di entrata posticipata o uscita anticipata con carattere ricorrente, **a seguito di richiesta documentata e limitatamente a gravi motivi**, per sopravvenute necessità delle famiglie, anche per periodi di tempo limitati. A questi stessi si applicano le disposizioni di cui al punto 12.

### **ART. 13 - USO DEL CELLULARE**

*“L'uso dei cellulari e dei dispositivi tecnologici da parte degli alunni, durante lo svolgimento delle attività didattiche, è vietato. Il divieto deriva dai doveri sanciti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. n. 249/1998). La violazione di tale divieto configura un 'infrazione disciplinare rispetto alla quale la scuola è tenuta ad applicare apposite sanzioni.” (D.M. n. 30 del 15/03/2007 “Linee guida”)*

È vietato utilizzare il telefono cellulare e gli altri dispositivi elettronici e di intrattenimento (walkman, mp3, ipod, ipad, notebook, fotocamera, videocamera, ecc...) durante le attività didattiche.

L'uso dei cellulari e dei dispositivi tecnologici da parte degli alunni è consentito unicamente su indicazione del docente, con esclusiva finalità didattica, in momenti e con modalità definite dall'insegnante stesso.

Nel caso in cui, durante lo svolgimento delle lezioni, vi siano eventuali esigenze di comunicazione tra gli studenti e le famiglie, dettate da ragioni di particolare urgenza o gravità, il docente può autorizzarne l'uso.

Nel caso in cui lo studente sia sorpreso ad utilizzare il cellulare o qualsiasi altro dispositivo durante una verifica scritta (compiti in classe, esami conclusivi, test, ecc...), la stessa sarà ritirata, valutata con attribuzione del voto minimo previsto dalle deliberazioni collegiali e non dovranno essere previste prove di recupero. Il docente provvederà, altresì, ad annotare l'accaduto sul registro di classe (nota disciplinare).

All'interno di tutti i locali della scuola, nelle sedi utilizzate per l'attività didattica come palestre, aule e laboratori sono vietate riprese audio e video di ambienti e persone, salvo in caso di esplicita autorizzazione del docente responsabile. La violazione di tale divieto configura un'infrazione disciplinare rispetto alla quale la scuola è tenuta ad applicare apposite sanzioni ispirate a finalità educative ed al criterio di gradualità, come da tabella di seguito indicata.

Si rammenta che eventuali fotografie o riprese fatte all'interno della scuola e nelle sue pertinenze, senza il consenso scritto della/e persona/e interessate, si configurano come violazione della privacy e sono quindi perseguibili per legge oltre ad essere sanzionate con il presente regolamento.

I docenti ed il personale ATA hanno il dovere di vigilanza sui comportamenti degli alunni in tutti gli spazi scolastici. Eventuali infrazioni devono essere segnalate in modo tempestivo alla dirigenza e saranno materia di valutazione disciplinare.

**TABELLA A**

<b>Mancanza disciplinare</b>	<b>Frequenza</b>	<b>Sanzione disciplinare</b>	<b>Organo competente</b>
Utilizzo non autorizzato del cellulare o di altro dispositivo elettronico durante l'attività didattica svolta in tutti i locali o spazi scolastici o di pertinenza.	1 <sup>a</sup> volta  dalla 2 <sup>a</sup> volta	Richiamo verbale  Ammonizione scritta  Dopo la quarta nota:  - Esclusione dalla partecipazione ai viaggi d'istruzione - Convocazione della famiglia -Sospensione dalle lezioni di uno o più giorni a seconda della gravità (15gg. nei casi più gravi)	Docenti/Dirigente Scolastico  Consiglio di classe (delibera l'adozione dei provvedimenti disciplinari, modulando la sanzione a seconda della gravità del fatto)
Uso del cellulare e/o dispositivo elettronico in modo improprio e /o dannoso per l'immagine, la dignità ed il prestigio degli operatori scolastici o degli alunni e dell'Istituzione Scolastica.	Una volta	Ammonizione scritta  Se il fatto è grave: - Esclusione dalla partecipazione ai viaggi d'istruzione - Convocazione della famiglia -Sospensione dalle lezioni di uno o più giorni a seconda della gravità (15gg. nei casi più gravi)	Docenti/Dirigente Scolastico  Consiglio di classe (delibera l'adozione dei provvedimenti disciplinari, modulando la sanzione a seconda della gravità del fatto)

## **ART. 14 - DIVIETO DI FUMO**

In applicazione della normativa vigente, è vietato fumare nei locali della scuola e nelle relative pertinenze esterne.

In caso di trasgressione, verranno applicate le sanzioni disciplinari di cui alla tabella B, nonché quelle previste dalla Legge.

Il divieto è esteso anche all'uso delle sigarette elettroniche.

## **ART. 15 – DRESS CODE**

Come forma di rispetto e di decoro sia verso i docenti, sia verso i compagni di classe, sia verso l'istituzione scolastica, gli alunni devono sempre presentarsi alle lezioni con un abbigliamento adeguato all'ambiente, evitando magliette corte, scollate o trasparenti; jeans o pantaloni troppo stretti e strappati; abbigliamento succinto in genere.

Pertanto ed in particolare all'approssimarsi del caldo estivo adulti, alunne ed alunni sono invitati a non indossare abiti inopportuni che evocano tenute estive, o anche balneari del tutto fuori posto in un contesto scolastico: shorts, top scollati, hot pants, gonne troppo succinte, vestiario da spiaggia.

## **ART. 16 - CYBERBULLISMO**

La Legge 29 maggio 2017, n. 71, definisce il "cyberbullismo" come "qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo."

Rientrano nel Cyberbullismo:

- Flaming: Litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.
- Harassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.
- Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.
- Denigrazione : pubblicazione all'interno di comunità virtuali , quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, ecc, di pettegolezzi e

commenti crudeli, calunniosi e denigratori.

- Outing estorto: registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico.
- Impersonificazione: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.
- Esclusione: estromissione intenzionale dall'attività on line.
- Sexting: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.
- Ulteriori comportamenti rientranti nelle fattispecie previste dalla Legge 71/2017.

L'art. 5, comma 2, della Legge 71/2017 statuisce che i regolamenti scolastici prevedano per condotte di cyberbullismo sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti.

Qualora il comportamento costituisca reato, il Dirigente Scolastico, una volta accertati i fatti, provvederà ad informare immediatamente le competenti autorità (Forze dell'Ordine - Magistratura), ai sensi di legge.

In ogni caso, il Dirigente Scolastico qualora venga a conoscenza di atti di bullismo e/o cyberbullismo, costituenti o meno reato, informerà tempestivamente i soggetti esercenti la responsabilità genitoriale ovvero i tutori dei minori coinvolti ed attiverà adeguate azioni di carattere educativo.

Se gli atti di cyberbullismo sono compiuti nell'Istituto o nelle sue pertinenze, si applicheranno le sanzioni disciplinari di cui alla tabella B e verranno anche attivate adeguate azioni di carattere educativo.

Se gli atti di cyberbullismo sono compiuti fuori dall'Istituto e dalle sue pertinenze, il Dirigente Scolastico, una volta informato, dopo aver opportunamente accertato i fatti, provvederà, in accordo con il Consiglio di Classe, ad attivare azioni di carattere educativo adeguate al caso.

## **ART. 17 - SANZIONI DISCIPLINARI**

Viene di seguito riportato integralmente l'art. 4 (Disciplina) del DPR n.249/1998, così come modificato dal DPR n.235/2007, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Regolamento.

1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.

2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto.

7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.

8. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.

9. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 8, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

10. Le sanzioni disciplinari di cui al comma 6 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.

11. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

12. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

13. Ad integrazione di quanto previsto nel suindicato punto 5, lo studente avrà sempre la possibilità di convertire le sanzioni ricevute nella frequenza di un corso di educazione alla cittadinanza oppure in attività di volontariato o in altre attività a favore della comunità scolastica, da tenersi in orario pomeridiano e, quindi, senza perdita di ore di lezione; la conversione della sanzione avente ad oggetto la sospensione dalle attività didattiche comporterà l'implicita rinuncia da parte dello studente ad impugnare, in sede sia amministrativa che giudiziaria, il corrispondente provvedimento.

14. Nel caso in cui lo studente non desse seguito concreto alle attività sostitutive della iniziale sanzione disciplinare, quest'ultima tornerà in vigore e dovrà essere eseguita e lo studente, rimesso in termini, potrà farvi ricorso presso le competenti sedi.

## REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

**TABELLA B**

	<b>Natura della mancanza</b>	<b>Provvedimenti disciplinari</b>	<b>Organo competente</b>
A	<ul style="list-style-type: none"><li>Lievi mancanze ai doveri scolastici.</li></ul>	Richiamo verbale	Docenti/Dirigente Scolastico
B	<ul style="list-style-type: none"><li>Negligenza nel rispetto dei doveri scolastici, assenze o ritardi ingiustificati. <i>Oppure</i> Parcheggio negli spazi riservati al personale scolastico. <i>Oppure</i> Violazione dell'art. 15 - Dress code - per il primo episodio <i>Oppure</i> Mancanza di abbigliamento o D.P.I adeguato ai laboratori.</li></ul>	Ammonizione scritta	Docenti/Dirigente Scolastico
C	<ul style="list-style-type: none"><li>Fumare nei locali della scuola, nelle relative pertinenze o in ambienti dove sia vietato durante le attività didattiche all'esterno della scuola.</li></ul>	Ammonizione scritta.  In aggiunta al provvedimento disciplinare, verranno irrogate, a cura del personale designato dal dirigente scolastico, le sanzioni amministrative previste dalla legge.	Docenti/Dirigente Scolastico
D	<ul style="list-style-type: none"><li>Reiterazione dei comportamenti puniti con ammonizione scritta, compresi quelli relativi al dress code.</li></ul>	Sospensione dalle lezioni fino a 3 giorni.  Esclusione da visite guidate, uscite didattiche, viaggi di istruzione e viaggi connessi ad attività sportiva o altre attività previste.	Consiglio di Classe

E	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Violazione dei doveri di cui all'art. 3 dello Statuto, delle disposizioni del regolamento interno e di quelle emanate nel corso dell'a.s. anche mettendo in atto comportamenti capaci di turbare il regolare andamento delle attività scolastiche.</li> </ul>	<p>Ammonizione scritta o sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni, in base alla gravità del comportamento o alla sua recidiva.</p> <p>Se sospeso l'alunno verrà escluso da visite guidate, uscite didattiche, viaggi di istruzione e viaggi connessi ad attività sportiva o altre attività previste.</p>	<p>Docenti/Dirigente Scolastico (ammonizione scritta)</p> <p>Consiglio di Classe (sospensione dalle lezioni ed esclusione da altre attività)</p>
F	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comportamenti di bullismo e cyberbullismo nei confronti di altri alunni, messi in atto sia individualmente che in gruppo.</li> </ul>	<p>Ammonizione scritta o sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni, in base alla gravità del comportamento o alla sua recidiva.</p> <p>Se sospeso l'alunno verrà escluso da visite guidate, uscite didattiche, viaggi di istruzione e viaggi connessi ad attività sportiva o altre attività previste.</p> <p>Convocazione della famiglia</p> <p>Comunicazione dei comportamenti rilevanti alle competenti autorità (Forze dell'Ordine - Magistratura).</p>	<p>Docenti/Dirigente Scolastico (ammonizione scritta)</p> <p>Consiglio di Classe (sospensione dalle lezioni ed esclusione da altre attività)</p>
G	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tenere comportamenti volti ad operare discriminazione nei confronti dei soggetti operanti nella scuola, per ragioni sessuali, di razza, di stato di salute, estrazione sociale, convinzioni religiose, morali o politiche.</li> </ul>	<p>Ammonizione scritta o sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni, in base alla gravità del comportamento o alla sua recidiva.</p> <p>Se sospeso l'alunno verrà escluso da visite guidate, uscite didattiche, viaggi di istruzione e viaggi connessi ad attività sportiva o altre attività previste.</p>	<p>Docenti/Dirigente Scolastico (ammonizione scritta)</p> <p>Consiglio di Classe (sospensione dalle lezioni ed esclusione da altre attività)</p>

H	<ul style="list-style-type: none"> <li>Danneggiamento deliberato di cose o strutture <i>Oppure</i> Danneggiamento colposo di cose o strutture da cui possa derivare un danno alla persona</li> <li>Inosservanza colpevole delle disposizioni di sicurezza previste negli ambienti in cui si svolge l'attività didattica.</li> </ul>	<p>Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni, in base alla gravità del fatto, fermo restando l'obbligo del risarcimento del danno.</p> <p>Esclusione da visite guidate, uscite didattiche, viaggi di istruzione e viaggi connessi ad attività sportiva o altre attività previste.</p>	Consiglio di classe
		<p>Sospensione dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni, per fatti di particolare gravità e fermo restando l'obbligo del risarcimento del danno, qualora si venga a determinare una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone.</p> <p>Esclusione da visite guidate, uscite didattiche, viaggi di istruzione e viaggi connessi ad attività sportiva o altre attività previste.</p>	<p>Consiglio di istituto</p> <p>Consiglio di classe</p>
I	<ul style="list-style-type: none"> <li>Comportamenti lesivi della persona e della dignità altrui: atti di violenza fisica e/o psicologica, minacce, offese, turpiloquio ed in particolare l'uso della bestemmia.</li> </ul>	<p>Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni, in base alla gravità del fatto.</p> <p>Esclusione da visite guidate, uscite didattiche, viaggi di istruzione e viaggi connessi ad attività sportiva o altre attività previste.</p>	Consiglio di classe
		<p>Sospensione dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni per reati di particolare gravità.</p> <p>Esclusione da visite guidate, uscite didattiche, viaggi di istruzione e viaggi connessi ad attività sportiva o altre attività previste.</p>	<p>Consiglio di istituto</p> <p>Consiglio di classe</p>

L	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Reati di particolare gravità che determinano una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone.</li> </ul>	Allontanamento dalla comunità scolastica fino al permanere della condizione di pericolo o delle condizioni di accertata incompatibilità ambientale.	Consiglio di Istituto
M	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Reiterazione dei comportamenti/reati ai punti <b>H, I e L</b> tale da determinare seria apprensione a livello sociale e per i quali non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente durante l'a.s.</li> </ul>	Allontanamento dalla scuola fino al termine dell'a.s.	Consiglio di Istituto
N	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nei casi più gravi di quelli indicati al punto M e al ricorrere delle stesse condizioni.</li> </ul>	Non ammissione agli scrutini finali <i>Oppure</i> Non ammissione all'esame di Stato	Consiglio di Istituto

Con riferimento a quanto previsto al punto H in materia di risarcimento dei danni, si precisa che nel caso in cui si verificano atti vandalici, danneggiamento volontario o per colpa grave alle strutture, agli arredi, alle attrezzature scolastiche o ad effetti personali di compagni e del personale della scuola, gli studenti responsabili saranno tenuti anche al risarcimento dei danni arrecati.

Il risarcimento del danno si connota quale fattore di responsabilizzazione nei confronti degli alunni e delle famiglie. Qualora si verifichi un danno, chi lo accerta deve tempestivamente comunicarlo e segnalarlo per iscritto, mediante una relazione dettagliata, al Dirigente Scolastico. Il D.S.G.A. provvederà, quindi, alla sua quantificazione economica.

Il Dirigente Scolastico provvede a comunicare alla famiglia l'entità del danno che, opportunamente quantificato, dovrà essere risarcito all'Istituto tramite bollettino di conto corrente postale intestato all'Istituto medesimo ovvero tramite bonifico bancario all'IBAN intestato all'Istituto.

Nel caso di responsabilità personali accertate (di un singolo alunno o di un piccolo gruppo) il risarcimento del danno potrà essere convertito in azioni riparatorie. La relativa richiesta sarà oggetto di opportuna valutazione da parte del Consiglio di classe e/o del DS.

In tutti i casi di danneggiamento della proprietà di terzi il Dirigente provvederà alla denuncia dell'accaduto alle autorità competenti.

Nel caso dei reati di particolare gravità di cui ai punti H, I, L e M il Dirigente scolastico può disporre l'allontanamento in via cautelare dell'alunno responsabile fino alla convocazione straordinaria del Consiglio di istituto che dovrà adottare il provvedimento disciplinare definitivo.

Le sanzioni di cui alla suddetta tabella possono dare luogo anche, valutata la gravità dell'infrazione, all'esclusione dell'alunno, da parte dell'organo che la infligge, dalla partecipazione ai viaggi di istruzione.

#### **ART. 18 - RICORSI AVVERSO LE SANZIONI**

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte degli studenti, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola. L'organo di garanzia interno dovrà decidere entro 10 giorni dal ricevimento del ricorso. Contro la decisione dell'organo di garanzia interno è ammesso ricorso all'organo di garanzia regionale entro i 15 giorni decorrenti dalla comunicazione della decisione dell'organo di garanzia interno.

È consentito agli interessati l'accesso ai documenti come previsto dalla L. 241/1990 e successive integrazioni e modificazioni.

Le impugnazioni da parte degli alunni o dei loro genitori, dei provvedimenti disciplinari adottati dai Consigli di Classe dovranno essere sempre debitamente e chiaramente motivate; eventuali ricorsi privi del suddetto requisito non saranno presi in considerazione.

La presentazione del ricorso non incide automaticamente sull'esecutività della sanzione irrogata, stante il principio generale che vuole dotati di esecutività gli atti amministrativi pur non definitivi. La sanzione potrà essere eseguita anche in pendenza del procedimento di impugnazione.

L'Organo di Garanzia è rinnovato, di norma, ogni tre anni ed è costituito da:

- Dirigente Scolastico (che la presiede di diritto)
- n.2 docente (+ n.1 membro supplente) individuati in seno al Consiglio D'Istituto
- n.1 genitore (+ n.1 membro supplente) individuati in seno al Consiglio di Istituto
- n.1 studente (+ n.1 membro supplente) individuato in seno al Consiglio di Istituto

La Commissione si riunisce validamente alla presenza della maggioranza dei suoi membri (sempre comprensiva del Dirigente scolastico che la presiede) e delibera con la maggioranza dei voti espressi dai presenti. L'eventuale astensione di qualcuno dei componenti pertanto non viene calcolata ai fini del raggiungimento del quorum di maggioranza. In caso di parità è decisivo il voto del presidente.

Nel caso in cui il docente componente della commissione sia parte in causa nel procedimento disciplinare oggetto del ricorso, sarà sostituito nei lavori dal supplente designato dal Collegio dei docenti. Allo stesso modo, se della Commissione di garanzia fanno parte lo studente sanzionato o il suo genitore, essi saranno sostituiti dai membri supplenti delle rispettive categorie.

L'Organo di Garanzia è elettivo, ha durata annuale e si rinnova secondo le seguenti modalità:

- la componente genitori e studenti, contestualmente alla tornata elettorale per il rinnovo dei delegati dei Consigli di classe o di Istituto. In caso di mancanza di eletti, i rappresentanti saranno designati dalle rispettive componenti in occasione della prima riunione utile del Consiglio di Istituto;
- la componente docenti, in seno al collegio che nominerà le commissioni;
- la componente ATA, nella prima assemblea del personale in programma nell'a.s..

Fino all'insediamento del nuovo Organo di Garanzia rimane in carica l'organismo uscente. In caso di necessità è possibile la loro surroga attraverso i membri supplenti individuati secondo le precedenti modalità.

La commissione di garanzia interna ha le seguenti funzioni:

- Informazione: su richiesta dell'interessato fornisce chiarimenti sull'applicazione del Regolamento e sulle norme collegate.
- Ascolto e difesa: chiunque può rivolgersi ad essa per segnalare problemi sorti in seno alla comunità scolastica; decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del Regolamento di istituto.
- Mediazione del conflitto: come organo a cui si rivolge l'alunno che ha subito delle sanzioni disciplinari, essa ha il compito di accertare i fatti e di ristabilire e quindi risolvere i rapporti tra il sanzionato e la comunità.
- Vigilanza sull'applicazione del regolamento: si accerta che tutti i componenti della comunità scolastica rispettino il presente regolamento.

#### **ART. 19 - IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ E STATUTO DELLE STUDENTESSE DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA**

- Parte integrante del presente Regolamento è il Patto Educativo di Corresponsabilità (PEC), il quale è finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.
- Contestualmente all'iscrizione alla scuola è richiesta la sottoscrizione, da parte dei genitori e degli studenti, del PEC dell'istituto.
- Parte integrante del presente Regolamento è lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria (D.P.R. 24/06/1998 N. 249) e le sue successive integrazioni (D.P.R. 21/11/2007 N. 235).

#### **ART. 20 - DISPOSIZIONI FINALI**

- All'inizio di ogni anno scolastico sarà cura dei docenti delle classi iniziali leggere e illustrare agli alunni il presente Regolamento che sarà pubblicato sul sito della scuola e di cui, a richiesta, sarà fornita copia cartacea agli studenti e alle loro famiglie.
- Qualunque altro aspetto non trattato dal presente regolamento è sottoposto alle disposizioni di legge vigenti.

## **REGOLAMENTO DEI VIAGGI DI ISTRUZIONE, DELLE VISITE GUIDATE, DELLE USCITE DIDATTICHE E VISITE CURRICULARI**

Questo regolamento è formulato in accordo con i principi del piano dell'Offerta Formativa della scuola, ai sensi della C.M. n. 291 del 14/10/1992 (testo unico sui viaggi d'istruzione), della C.M. n. 623 del 02/10/1996 (normativa base in tema di turismo scolastico), della CM 181/97 (mobilità studentesca internazionale) e dei seguenti atti normativi:

- DPR n. 275/1999 e DPR 347/2000: "Autonomia delle Istituzioni Scolastiche".
- DPR n.156 del 09/04/1999: "Attività integrative nelle istituzioni scolastiche".
- Dlgs n. 165 del 30/03/2001: Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni Pubbliche".
- CCNL 2007/CCNL 2016

### **Premessa**

I viaggi di istruzione, le visite guidate, le uscite didattiche, i PCTO, le visite curricolari, gli stage e i viaggi connessi alle attività sportive sono parte integrante della normale programmazione degli OO.CC. e rappresentano un valido contributo per il completamento della formazione degli allievi, sia dal punto di vista umano-sociale, favorendone la socializzazione, sia dal punto di vista professionale e culturale, dando loro occasione di nuove esperienze e nuove conoscenze. Pertanto, le predette attività presuppongono una precisa ed adeguata programmazione che potrà essere definita anche nell'anno scolastico precedente.

Si considerano le iniziative distinte nelle seguenti tipologie:

1. Viaggi d'istruzione: prevedono almeno un pernottamento fuori sede
2. Visita guidata: ha la durata di una intera giornata
3. Uscita didattica: si conclude entro l'arco della mattinata
4. Viaggio connesso ad attività sportive: viaggi finalizzati ad esperienze ed attività sportive
5. Stage: periodo di studio o addestramento per impraticarsi in una determinata attività o professione
6. Visite curricolari: in orario curricolare con attività limitate al solo comune di Spoleto;
7. PCTO: percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento per lo sviluppo della capacità di orientarsi nella vita personale e nella realtà sociale (210 ore negli istituti professionali, 150 nei tecnici. Capovolgimento delle tradizionali modalità di insegnamento,

riprogettando la didattica a partire dalle competenze trasversali, ossia nella definizione di un progetto concordato per la soluzione di un problema, e d'impresa formativa simulata, ossia nello sviluppo di attività imprenditoriali così come effettivamente presenti nella realtà, con l'apporto fondamentale del territorio (aziende, enti culturali, centri di ricerca etc.). Uno o più giorni di attività di alternanza presso una struttura.

Le proposte di viaggi d'istruzione, complete della specificazione dei servizi desiderati, devono pervenire alla Segreteria della scuola in seguito alle prime riunioni dipartimentali (mese di settembre/ottobre) con la consegna delle schede debitamente completate in tutte le loro parti mentre quelle relative a visite guidate potranno essere consegnate indicativamente entro il mese di novembre, a seconda delle mete individuate dai consigli di classe, fermo restando la possibilità per gli stessi di procedere ad ulteriori proposte di semplice realizzazione anche dopo questo termine.

### **A - Criteri generali**

1. Le diverse iniziative, coerenti con le finalità, gli obiettivi e i contenuti elaborati nella programmazione di classe, sono proposti da un docente referente (il quale ad eccezione di cause di forza maggiore parteciperà all'evento), al Consiglio di Classe che li delibera previa verifica della disponibilità degli accompagnatori, compresi quelli c.d di "riserva", durante i consigli di ottobre. Tale limite temporale non si applica per eventi che abbiano carattere di estemporaneità e non necessitino di estensiva preparazione, come per il caso delle uscite didattiche.
2. I Consigli di Classe devono dedicare particolare attenzione al quadro di insieme delle iniziative proposte e dei costi che esse comportano. Nessun alunno dovrà essere escluso per ragioni di carattere economico. Si ricorda che, anche ai sensi dell'O.M 132/90, non è opportuno chiedere alle famiglie degli studenti quote di partecipazione di rilevante entità, tali da determinare situazioni discriminatorie.
3. Gli insegnanti, in occasione del Consiglio di Classe aperto ai genitori e studenti, illustrano le proposte riguardanti i viaggi, le visite guidate e le uscite didattiche previsti nella programmazione didattico-educativa della classe,
4. Possono essere approvate le sole iniziative che prevedano un numero minimo di due terzi (2/3) dei componenti effettivamente frequentanti la classe considerati al netto degli studenti che non possono partire a causa di provvedimenti disciplinari.

Qualora, per motivi disciplinari, sia inibita la partecipazione di un intero gruppo classe ad

una attività, ma il consiglio di classe reputi che al suo interno vi siano elementi meritevoli, gli stessi potranno essere, su proposta dello stesso organo, autorizzati a partecipare alle uscite didattiche di un'altra classe, previo consenso dei docenti accompagnatori di quest'ultima.

Nell'ambito dei viaggi connessi ad attività sportive la scelta dei partecipanti si sviluppa in maniera verticale dal I al V, dando la precedenza agli allievi del corso sportivo. In caso di disponibilità residue queste potranno essere colmate dagli alunni degli altri indirizzi.

Ogni allievo potrà partecipare ad un massimo di due tra le suddette attività, denominate, settimana verde, azzurra e bianca.

Per le sole classi quinte la scelta si estende anche alla possibilità di effettuare un viaggio di istruzione all'estero, limitando in questo caso ad una sola la scelta fra le prime opzioni (cd "settimana verde/bianca/azzurra")

7. Gli studenti cui fossero stati comminati provvedimenti di sospensione dalle lezioni non saranno ammessi alla partecipazione alle suddette attività

8. È vietato effettuare visite e viaggi nell'ultimo mese di lezione fatta eccezione per la sola partecipazione agli Internazionali di tennis o alla Fiera del fitness.

Tale deroga non si applica alle classi terminali.

9. Non sono vincolate ai sopraindicati termini di tempo le uscite didattiche la cui organizzazione presenti carattere di estemporaneità (visite a mostre, musei, spettacoli teatrali, cinema, ecc.) o, solo eccezionalmente, le visite guidate per manifestazioni culturali con scadenza non prevedibile.

10. È vietato l'uso di mezzi privati non autorizzati.

11. Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione costituiscono una vera e propria attività della scuola; vigono pertanto le stesse norme che regolano le attività

didattiche.

12. Nel caso di studenti minorenni, è tassativamente obbligatorio acquisire il consenso scritto dei genitori o di chi esercita la potestà genitoriale: esso dovrà essere raccolto dai docenti referenti almeno 5 giorni prima della partenza e consegnato alla segreteria didattica.

13. È permessa la partecipazione alle attività anche a personale non appartenente alla scuola, limitatamente a familiari e congiunti dei docenti, senza che ne derivino oneri e responsabilità per l'istituzione scolastica.

Ai fini di un continuo e proficuo orientamento è altresì concessa la presenza ai soli ex alunni che abbiano conseguito il diploma di maturità nell'anno scolastico precedente riferito all'attività in oggetto, che si siano contraddistinti per un comportamento sempre corretto e rispettoso delle regole. Questi potranno usufruire dello stesso trattamento economico degli studenti iscritti ma dovranno provvedere in maniera autonoma al raggiungimento della meta individuata e a tutti gli altri impegni senza che ne derivino oneri e responsabilità per l'istituzione scolastica.

14. Si rende necessario NON SOVRAPPORRE le varie attività (viaggi di istruzione, viaggi di istituto, stage linguistici, PCTO, Erasmus) per evitare di creare difficoltà al regolare svolgimento della vita scolastica e soprattutto della didattica. Per questi motivi è fatto obbligo informare gli uffici di vicepresidenza con congruo preavviso.

## **N- PROCEDURE ORGANIZZATIVE**

a. I Docenti referenti presentano le rispettive proposte in Segreteria entro il termine preventivamente stabilito e comunicato tramite apposita circolare, compilando il modulo previsto, in cui devono essere specificati:

- meta
- primo accompagnatore/referente del gruppo
- secondo accompagnatore ove necessario
- riserva
- abbinamento con altre classi
- programma di massima e motivazioni didattiche

- eventuali richieste specifiche.
- b. Tutte le proposte di viaggio sono comunicate nei Consigli di Classe di ottobre e allegate ai verbali dei consigli stessi.
- c. La Commissione gite vaglia le proposte e redige un piano generale entro dicembre coordinandosi con i referenti Erasmus, stage linguistici, PCTO e Invalsi.
- d. Il piano generale così redatto è approvato dal Collegio dei Docenti.
- e. La Commissione gite ha il compito di:
- compilare la lista delle agenzie da invitare alla gara, escludendo le agenzie che si siano dimostrate inadeguate o inadempienti
  - indicare gli elementi e i criteri su cui effettuare la comparazione (pacchetto base cioè tipo di albergo, tipo di trattamento, trasporti complessivi, guida...)
  - inviare le richieste dettagliate alla Segreteria (che poi invierà alle agenzie), fissando le modalità e il termine di invio delle offerte
  - aprire le offerte
  - esaminare la documentazione
  - valutare le offerte sulla base dei criteri prefissati
  - individuare la/e ditta/e aggiudicataria/e
- f. Non saranno prese in considerazione dalla Commissione:
- le proposte pervenute dopo il termine previsto,
  - le variazioni successive alle delibere degli organi collegiali.
- g. La segreteria ha il compito di
- verificare il versamento della quota di acconto o saldo online tramite funzione SIDI della scuola
  - . Procedere all'istruttoria relativa all'organizzazione dei viaggi e delle visite, nella persona del DSGA o di un suo incaricato
  - provvedere alla richiesta dei preventivi alle ditte o agenzie e cura poi la stipula del contratto.
  - verificare che tutti i partecipanti siano coperti da polizza assicurativa contro gli infortuni;
- B- Accompagnatori**
1. Salvo eccezioni debitamente motivate, devono essere componenti del Consiglio di

classe. I loro nominativi saranno individuati in occasione degli stessi consigli durante i quali saranno state deliberate le suddette attività o, nel caso non fosse possibile, in quelli successivi. Ove anche in queste sedi non fossero individuati i nomi degli accompagnatori, il Dirigente scolastico chiederà ai docenti ulteriori disponibilità.

2. È necessario 1 accompagnatore ogni 15 studenti. Si aggiunge ad essi 1 accompagnatore ogni uno/due studenti disabili, secondo le diagnosi.

3. Si raccomanda che uno degli accompagnatori sia esperto della disciplina maggiormente coinvolta nel viaggio. Per le uscite a carattere sportivo è auspicabile la presenza del docente di scienze motorie nonché prevedere un docente in più che possa sorvegliare eventuali studenti che per qualche motivo non possano partecipare alle attività.

5. Ad ogni partenza i docenti accompagnatori dovranno sempre controllare la presenza degli studenti.

7. Al fine di assicurare un opportuno avvicendamento degli accompagnatori, e al fine di salvaguardare le esigenze didattiche degli studenti, i docenti non possono partecipare, salvo casi eccezionali, a più di un'attività nell'anno scolastico. Tale limite si applica anche ai docenti che hanno un orario distribuito su più sedi o scuole. Questa limitazione non si applica alle visite guidate e alle uscite di un solo giorno.

8. Per i viaggi all'estero almeno un docente accompagnatore deve possedere una buona conoscenza della lingua straniera diffusa nel Paese di destinazione (art. 8 legge quadro del '96) o comunque della lingua inglese (preferibilmente certificata).

9. A conclusione dell'attività, qualora si fossero verificate anomalie o altre complicazioni che abbiano influito negativamente sull'esperienza, il docente referente produce al Dirigente Scolastico una relazione scritta affinché sia possibile una valutazione del servizio utilizzato.

12. Per i viaggi in cui sia presente un allievo portatore di disabilità è opportuna la presenza di un docente di sostegno. Nel caso questo non sia possibile, l'accompagnatore può essere, tenuto conto della gravità della disabilità, un altro docente del consiglio di classe, un collaboratore scolastico, un familiare dell'allievo. In caso di particolari esigenze di assistenza o in caso di iniziative che necessitano di forme di stretta collaborazione con la famiglia, su autorizzazione del Dirigente scolastico, potranno eccezionalmente partecipare ai viaggi di istruzione, alle visite guidate ed alle uscite didattiche, anche i familiari degli studenti. In entrambe le occorrenze, i familiari dovranno farsi carico sia di tutte le spese di partecipazione sia di provvedere alla stipula autonoma di polizza assicurativa.

13. È consentita, inoltre, la partecipazione del personale ATA, in qualità di accompagnatore, solo in casi di eccezionale necessità a supporto dei docenti.

#### C – Informazioni alle famiglie

Nell'informazione alle famiglie va precisato che:

1. Al viaggio d'istruzione/visita guidata/uscita didattica devono partecipare almeno i due terzi (2/3) dei componenti effettivamente frequentanti la classe considerati al netto degli studenti che non possono partire a causa di provvedimenti disciplinari salvo deroghe alla lettera A punto 4 (in caso di non partecipazione gli interessati dovranno avvisare immediatamente i docenti referenti al fine di rivalutare la fattibilità del viaggio).

2. Gli studenti che non partecipano al viaggio programmato per la classe hanno l'obbligo di frequentare le lezioni.

4. Gli anticipi versati nella misura prevista dal contratto stipulato dalla scuola s'intendono vincolanti e senza possibilità di rimborso. Per cause di forza maggiore debitamente certificate le segreterie valuteranno l'eventualità di un rimborso, anche parziale.

5. È fatto divieto agli studenti di allontanarsi da soli o a piccoli gruppi dagli insegnanti accompagnatori.

6. Tutti gli studenti partecipanti alle visite e ai viaggi devono possedere un documento di identità.

8. Si stabiliscono inoltre i seguenti limiti temporali per quanto riguarda la durata delle visite di istruzione

<b>Classe</b>	<b>Durata</b>	<b>Numero</b>	<b>Tipologia</b>
Classi 1- 2	1 giorno	Max. 3	Visita guidata
Classi 3	Max. 1 notte	1	Viaggio di istruzione
Classi 4	Max. 2 notti	1	Viaggio di istruzione
Classi 5	Max. 5 notti	1	Viaggio di istruzione
Tutte le classi	Max. 5 notti	2 (ad eccezione delle classi V)	Viaggio connesso ad attività sportive

#### D – Cause di esclusione dalla partecipazione

Spetta al Consiglio di classe valutare la possibilità di escludere dalla partecipazione ai viaggi di istruzione gli studenti ai quali siano state somministrate note disciplinari, annotazioni, richiami; studenti che abbiano numerosi ritardi ed assenze; studenti che mostrino un atteggiamento non partecipativo alle attività didattiche proposte nonché una scarsa maturità emotiva e sociale.

Per gli studenti che siano incorsi in provvedimenti di sospensione si rimanda alla Tabella B del regolamento di disciplina senza possibilità di deroga.

## F - Norme di comportamento

Durante tutte le attività gli studenti:

1- sono tenuti a partecipare a tutte le attività didattiche previste dal programma, sotto la direzione e la sorveglianza dei docenti o del personale incaricato, senza assumere iniziative autonome.

2- sono tenuti al rispetto costante degli orari.

3- dovranno mantenere un comportamento sempre corretto nei confronti dei loro compagni, degli insegnanti, del personale addetto all'organizzazione dell'iniziativa stessa ed anche rispettoso delle persone o delle attrezzature alberghiere, dei mezzi di trasporto messi a loro disposizione, dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico. L'atteggiamento maturo e responsabile è volto al fine di evitare possibili inconvenienti a danno di sé stessi e dell'intero gruppo.

Si indicano, di seguito, alcune norme più specifiche da rispettare:

- È necessario rispettare i luoghi pubblici, la scuola e il luogo presso cui si è ospitati
- Il risarcimento di eventuali danni materiali provocati dagli studenti sarà a loro carico
- È severamente vietato uscire la sera autonomamente; le uscite serali sono possibili solo se organizzate dai docenti accompagnatori e in compagnia degli stessi
- È severamente vietato bere alcolici in genere
- È severamente vietato fare uso di sostanze stupefacenti

## E - Violazione delle norme di comportamento

La violazione delle Norme indicate prevede l'applicazione di provvedimenti disciplinari a carico dello studente. Nel caso di violazioni gravi o reiterate, i docenti responsabili del viaggio, d'intesa con il Dirigente Scolastico, disporranno il rientro anticipato in Sede dello studente o degli studenti interessati, previa comunicazione alle famiglie e a spese delle stesse.

## G - SICUREZZA

Ove possibile si dovranno privilegiare gli spostamenti in treno, specialmente per lunghe percorrenze;

- le ditte di autotrasporto devono produrre i documenti e le certificazioni che ne attestino l'affidabilità e il possesso di tutti i requisiti a norma delle leggi;
  - nel caso di spostamenti in pullman superiori a 9 ore giornaliere continuative il mezzo dovrà avere doppio autista;
  - qualora ci sia un unico autista, ogni quattro ore e mezza di servizio dovrà riposare per non meno di 45 minuti;
  - l'agenzia scelta dovrà rilasciare alla scuola e ai docenti accompagnatori il nome e il numero di telefono di un referente sempre reperibile;
  - gli insegnanti accompagnatori segnaleranno tempestivamente alla Presidenza situazioni di rischio, disguidi, irregolarità entro 24 ore per consentire eventuali reclami scritti all'agenzia di viaggio entro i termini previsti dalla legge;
  - gli studenti dovranno essere muniti di documento di riconoscimento
- Gli studenti dovranno essere muniti di tessera sanitaria e segnalare in modo tempestivo eventuali allergie a cibi e/o farmaci o particolari problemi di salute che richiedano precauzioni particolari;
- i docenti accompagnatori devono avere tutti i recapiti telefonici dei genitori (o di chi ne fa le veci) di ogni singolo studente, per eventuali comunicazioni urgenti che li riguardino. A tal proposito la segreteria fornirà gli elenchi degli studenti partecipanti con i numeri dei genitori e dei referenti dell'agenzia.

## H - DEROGHE

Le deroghe devono essere proposte dal consiglio di classe ed approvate dal Consiglio di

Istituto per particolari ragioni d'interesse didattico, culturale, sociale e per favorire l'inclusione, le pari opportunità.

Non è possibile concedere deroghe per questioni che riguardino sanzioni disciplinari.

#### I - INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE

Nell'auspicare la totale partecipazione delle classi, nessun allievo deve essere escluso dai viaggi d'istruzione e dalle visite guidate per ragioni di carattere economico. Per tali ragioni l'istituto favorirà ogni iniziativa di contribuzione solidale. Il regolamento di contabilità scolastica attualmente in vigore, D.I. n. 129 del 28 agosto 2018, all'art.43, comma 4, offre alle scuole un nuovo strumento per attrarre finanziamenti: le istituzioni scolastiche possono accedere a sistemi di raccolta fondi, anche mediante la formazione o l'adesione a piattaforme di finanziamento collettivo per sostenere azioni progettuali senza finalità di lucro". Si espande dunque l'autonomia negoziale delle istituzioni scolastiche, attraverso la possibilità di utilizzo di strumenti nuovi, per il perseguimento dei propri fini educativi e didattici, anche attraverso la ricerca di finanziamenti ulteriori rispetto a quelli concessi alle scuole. Per queste ragioni la scuola potrà attivare l'iniziativa del Crowdfunding per incentivare i "meritevoli ma privi di mezzi" per gli studenti che siano nella seguente condizione:

- Voto di comportamento pari o superiore ad 8
- Assenza di provvedimenti disciplinari
- Con un ISEE fino a 15000 euro

Per gli studenti meno abbienti è possibile finanziare le spese con contributi solidali, nei limiti delle disponibilità recuperate; le richieste saranno considerate da una commissione nominata dal dirigente che le accoglierà sulla base della documentazione ISEE e in presenza dei requisiti sopra indicati. La commissione è composta dal Presidente del Consiglio di Istituto, dal Dirigente Scolastico e da tre membri della Commissione Gite.

#### L - STUDENTI NON PARTECIPANTI

Gli studenti che non partecipano a visite guidate o viaggi d'istruzione sono obbligati a frequentare le lezioni,

Per gli studenti che non partecipano ai viaggi di istruzione, si possono stabilire a discrezione dei singoli docenti

- attività di consolidamento, approfondimento e recupero;

- effettuazione di verifiche orali;

## M - RESPONSABILITA'

1. In nessun caso il docente accompagnatore può essere chiamato a rispondere per danni causati dagli studenti alla persona propria o di terzi e/o a cose proprie o di terzi, con una condotta intenzionale, o inosservante delle regole stabilite, qualora il docente accompagnatore non sia in grado di intervenire per evitare l'evento dannoso, o perché non sul luogo o perché non nella condizione di evitare l'evento stesso.
2. È fatto obbligo allo studente di attenersi scrupolosamente alle regole di condotta stabilite dal regolamento di Istituto, portate a conoscenza della famiglia e pubblicate sul sito della scuola, e a quelle eventualmente stabilite dai docenti accompagnatori durante le uscite stesse al fine di tutelare i partecipanti all'iniziativa e che rispondono a criteri generali di prudenza e diligenza.
3. Lo studente partecipante all'iniziativa deve mantenere un atteggiamento corretto, che non ostacoli o crei difficoltà alla realizzazione delle attività programmate ed un comportamento idoneo a non causare danni a persone o a cose.
4. In caso di pernottamento, al termine delle attività comuni, deve essere rispettata la decisione del docente accompagnatore di fare rientrare, all'ora stabilita, gli studenti nelle proprie rispettive camere; allo studente è fatto divieto di allontanarsi dalla camera senza motivate ragioni e senza il permesso del docente. Lo studente deve evitare inoltre qualunque tipo di comportamento che arrechi disturbo o danno.
5. Il docente accompagnatore, in caso di gravi inosservanze del presente regolamento, si riserva di contattare i genitori o l'esercente la potestà genitoriale, per sollecitare un intervento diretto sullo studente fino alla possibilità per gli stessi di raggiungere il minore in loco al fine di riaccompagnarlo alla propria abitazione. I genitori si impegnano a risarcire eventuali danni causati dal proprio figlio